

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Garibaldi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Moreanovecchia, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Il Cancelliere di ferro.

Delle dimissioni del Principe di Bismarck parlavasi da molto tempo; ma sembrava improbabile che il giovane Imperatore tedesco fosse mai per acconsentire alla perdita di tanto Ministro. Del quale fu merito grandissimo il procurare alla Germania una specie di egemonia sull'Europa, cui tutti ormai erano abituati a riverire. Quindi esagerazione non è la frase della *National Zeitung* che il mondo avrà accolto questa notizia come un colpo di fulmine.

Dunque la politica del Principe di Bismarck, che fu la leva che portò a straordinaria grandezza la Casa del suo Avolo e del Padre, non è gradevole a Guglielmo II? Dunque in Germania, e per illazione forse anche nei rapporti internazionali, accadranno novità? E quali? Saranno esse restrittive, ovvero favorevoli allo sviluppo dei principi di libertà? Il disaccordo tra il Sovrano ed il Cancelliere originò forse dai famosi *rescritti imperiali*, per cui adesso a Berlino siede una Conferenza europea a discutere le proposte, in che *rescritti* delineate, relative alla questione sociale? Od origina dalla giovanile energia dell'Imperatore, cui la ferrea tempera del Gran Cancelliere torna sgradita, perchè per l'abitudine dell'impero mal sarebbe piegato innanzi davanti la maestà della Cordelia?

E sarà vero che il ritirarsi del Principe di Bismarck dagli affari, avrà per conseguenza il ritiro di altri uomini eminenti che con lui lavorarono per la grandezza della Patria tedesca?

E se la causa occasionale saranno stati i *rescritti imperiali*, o anche certe convenienze intravedute da Bismarck dopo le ultime elezioni in Germania, c'è proprio oggi a temere, come sospettano taluni, di altri inglesi, che la scomparsa di Bismarck tolga una garanzia pel mantenimento della pace nel mondo?

Noi non andiamo tanto avanti nelle ipotesi e nelle induzioni, e tanto meno perchè ancora da Berlino non ci vennero, almanco sino all'istante in cui scriviamo, notizie ufficiali sull'argomento. Tuttavia novità sono probabili, e si manifesteranno vieppiù con la scelta del successore del Gran Cancelliere.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

La prova di Riccardo

ROMANZO

Partì a cavallo per la stazione di Bellingham; ma il treno dovendo passare in ritardo, troppo in ritardo per la sua impazienza, l'impetuoso giovane continuò il suo viaggio fino a Londra, dove lo si vide arrivare, in meno di tre ore, col magnifico cavallo quasi attrappito.

Lusingato da quella pronta obbedienza il cui segreto non gli fu subito rivelato, sir Augusto accolse il figlio con vera emozione. Non gli serviva rancore per le cose che aveva sentite sul conto suo. Se il sistema aveva subito uno scacco, la colpa non era di quell'adolescente abbandonato a suoi naturali istinti, ma bensì della sua guida che, al momento decisivo, in circostanza assai critica, aveva disertato il suo posto provvidenziale.

L'emozione, la tenerezza, d'ambo le parti uguali, diedero all'esordio della conversazione la piega più intima e meglio desiderata. Qualche rimproveranza indiretta arrischiata qua e là dal baronetto, e che ricordava a suo figlio le sollecitudini ond'era sempre stato l'oggetto, avrebbe forse tagliato la via alle

Se non che, per buona ventura, il nuovo Ministero francese, in cui siedono uomini di qualche valore, ci persuade che le novità non condurranno ad un conflitto con la Francia. Quindi, eliminato questo pericolo, rimane sempre a sperarsi che le altre questioni, di cui ebbe a preoccuparsi la diplomazia, continueranno nella sosta presente, in attesa, quando che sia, di pacifico scioglimento.

Riguardo all'Italia, per somma fortuna la simpatia dell'Imperatore Guglielmo è così potente verso di essa, che nulla abbiamo a temere, bensì molto a sperare.

Le dimissioni di Bismarck.

Non è la prima volta che Bismarck si ritira a vita privata, per questo o per quel motivo; nel 1868, cedeva il posto per causa di salute; nel 1872 si dimetteva perchè la sua politica di persecuzione contro la Chiesa cattolica non aveva avuto quell'approvazione sulla quale egli aveva creduto di poter fare assegnamento. Tanto la prima, quanto la seconda volta non stette lontano dagli affari che per poco, anzi nel 1872 l'Imperatore, prima di fare a modo suo, volle dal cancelliere la promessa che avrebbe sempre prestato l'opera sua e il suo consiglio nelle faccende scabrose.

Nel caso presente, le cose volgeranno in modo affatto diverso. Dal giorno quando, per amore o per forza, Bismarck cedette il portafoglio del Commercio, cui teneva tanto, al signor Berlepsch, parve prossima la sua scomparsa dalla scena, sulla quale ha occupato tanto posto e con tanto splendore. La gioventù del Sovrano mostrava di accoppiarsi male con la vecchiaia del ministro. Un cervello di trent'anni bolle ben altrimenti di uno di settantacinque; e le aspirazioni di chi brama fare, e lasciare un'orma incancellabile, mentre non ha finora arrischiato nulla, sono in deciso contrasto con quelle di un uomo che ha compiuto opere gigantesche e sa che cosa terribile sia l'osare e la mettere a repentaglio non già la fortuna o la vita propria, ma l'esistenza stessa della patria.

Le intenzioni sono un materiale eccellente per lustrare una certa strada, ma non è detto che debbano valere a renderla sicura da ogni pericolo. Al giovane sovrano sembra che la via sulla quale si è messo, ponendo a capo di tutta la questione operaia, sia l'unica valevole a conciliargli l'amore del popolo e a salvare la società dai tanti e si gravi pericoli che la minacciano.

Bismarck è di tutt'altro parere. Egli è di coloro i quali ritengono che a porre un dito a certa gente, questa finisce col prendere il braccio e il resto. Alla sua età, dopo 44 anni di vita politica e di mestiere di uomo di Stato, si può cordialmente espandere senza due speciali circostanze di cui bisogna tener conto. Riccardo s'era naturalmente promesso di ritornare a Raynham Abbey non appena si fosse rasscurato circa la salute del padre: una volta tranquillo su questo punto, egli non pensava più che pigliare il treno, della sera affine di non mancare al quotidiano vespertino colloquio colla sua fanciulla.

Sir Augusto per lo contrario nutriva il ben fermo proposito di trattenere il giovane con sé: ma invece di dirglielo francamente e senza sotterfugi, prolungava a bella posta — invaghiato della sua propria eloquenza — un discorso in virtù del quale egli sperava ottenere spontaneamente dal figlio commosso una confessione piena ed intera.

Per disgrazia, parlando di donne, una vena d'ironia si cacciava sempre in fondo ai ragionamenti dell'anziano, e le follie che la gioventù commette per loro gli ispiravano anche contro suo volere più scortesi motteggi.

Distratto da una parte, punto dall'altra, ardente d'impazienza pensando alla partenza aggiornata, vergognoso e fremente sotto le sferzate che il brio paterno infliggeva al suo amor proprio, Riccardo si trovava in pessime condizioni d'animo quando suo padre, stimando giunto il momento opportuno e postagli la mano sulla spalla, gli chiese se nulla aveva da dirgli.

capisce come non sia facile, neanche a un sovrano amato, fargli mutare proposito ed idee.

Questo dissidio fra il giovane Imperatore e il vecchio ministro — lo vede chiunque — è stato la causa determinante della decisione presa dal cancelliere. I risultati delle recenti elezioni al Reichstag vi entreranno anche essi in parte, ma non grande. Bismarck non è uomo da sgomentarsi per così poco. Se egli non avesse saputo mandare a casa con disinvoltura, ogniquale volta gli sembrava che ne fosse il bisogno, e Dietrich prussiano, e il Parlamento dell'antica Confederazione del Nord, l'unità tedesca sarebbe ancora di là da venire.

Se le elezioni hanno avuto che vedere nella sua risoluzione, egli è perchè Bismarck deve avervi trovato una prova di più che il suo giovane sovrano ha sbagliato rotta.

Le dimissioni furono accettate.

Berlino, 19. — La *Kölnische Zeitung* nell'edizione della sera annunzia che Guglielmo accettò le dimissioni di Bismarck da tutte le funzioni dell'impero e della Prussia.

Secondo notizie autorevoli Caprivi avrebbe accettato la successione di Bismarck.

Numerosi telegrammi da Berlino, da Londra, da Parigi, da Vienna, da Roma, parlano dell'impressione grandissima che dovunque produssero queste dimissioni.

La *Riforma*, di Roma, crede poter affermare che questo avvenimento non turberebbe nemmeno i patti della triplice alleanza e le condizioni della pace generale.

Note Argentine.

Buenos-Ayres 22 febbraio.

Los negocios andan muy mal — ecco la frase sacramentale che udite dappertutto nei magazzini, alla Borsa, nei caffè, nei clubs della capitale della Repubblica Argentina. Debbo premettere che qui non esiste vita artistica, intellettuale o mondana. Non si parla che di buoni o cattivi *negocios*, del prezzo dei terreni, del maiz, delle lane, o soprattutto del prezzo dell'oro; e l'unica conversazione di questi paesi, il resto non esiste. La popolazione di Buenos-Ayres è la più eteroclitica del globo: italiani, spagnuoli, inglesi, francesi, tedeschi in gran numero, e tutti non vivono che per un solo scopo: guadagnare, guadagnare molto ed al più presto possibile: ai mezzi di realizzare questi guadagni poi non si guarda tanto per il sottile. Siamo in America, paese dell'elasticità e dell'eccezionalità. E qui si ha lo spettacolo comune di capitomboli fenomenali. Ne citerò uno solo, di cui si occupano oggi tutti i giornali del paese. Un torinese, il sig. Alessandro Ferrari, era fino a pochi mesi addietro con-

sciuto come fra i più ricchi uomini di Borsa della città; era onnipotente, gli si faceva una fortuna di 15 milioni: era uno dei direttori della Banca Nazionale.

Ora bene, non più tardi del 30 gennaio il Ferrari ha annunziato che sospendeva i pagamenti, ed ha fatto una cessione giudiziaria dei suoi beni ai creditori; i debiti dichiarati ammontano alla bella cifra di 1,578,100 scudi in carte, e 236,000 scudi in oro. Totale in moneta italiana circa 5 milioni di franchi. L'attivo pare ascenda a circa 800.000 franchi; il più piccante in quest'affare si è che il Ferrari deve quasi 2 milioni alla Banca Nazionale, di cui era precisamente uno dei direttori; ciò perchè vi possiate fare un'idea del genere di amministrazione che vi è qui.

Oltre la crisi commerciale, abbiamo qui una fortissima crisi immobiliare, prodotta dalla scarsità di denaro e della sospensione o restrizione del credito; ne è quindi risultato un forte ribasso nel valore della proprietà in generale.

La vera causa della crisi immobiliare argentina non è la mania di costruire edifici, è invece la mania ipotecaria. Si è generalmente prestato dalle Banche molto più di quello che valgono realmente i terreni ipotecati; chi perderà in definitiva saranno dunque specialmente i banchi ipotecari; ma, in conclusione, anche la crisi immobiliare aggrava sempre più la triste posizione finanziaria causata dall'enorme rialzo dell'oro.

Quello che ancora manca nel paese, il solo ramo sfruttabile, è l'industria. Se si fa il confronto tra lo stato dell'industria nell'America del nord e quella nell'America del sud, si rimane meravigliati dello stato assolutamente primordiale dell'industria Argentina. Da qualche anno si comincia, è vero, a fare qualche cosa; si sono impiantate varie distillerie, fabbriche di birra, fabbriche di carta, di ghiaccio ed altre diverse, le quali però sono lontane dal bastare ai bisogni del consumo della popolazione. In fatto di industrie quasi tutto resta a fare, epperò in questo momento la crisi che attraversa il paese ha paralizzato il movimento in avanti che pareva dovesse andare sempre aumentando. Qualche cosa però già esiste. Vi citerò, una fabbrica unica nel suo genere, non solo nell'Argentina, ma in tutta l'America meridionale. È la fabbrica di dinamite e di acido solforico e nitrico, sul punto di essere aperta all'esercizio.

Ne è stato iniziatore e ne è attualmente gerente un italiano, il sig. Umberto Della Casa, italiano. Venuto in America circa quattro anni or sono, il Della Casa vide subito l'importanza che avrebbe qui avuto una fabbrica di dinamite ed acidi, qui dove imprese colossali rimangono ad eseguirsi. Tale il travaglio della Cordigliera, per la ferrovia che deve unire il Chili alla Repubblica Argentina, il porto della vicina Montevideo, i lavori delle tante miniere

della provincia di San Juan, La Rioja, e Junin.

L'utilità poi di una grande fabbrica di acido solforico e nitrico è ancora più evidente se si considerano le difficoltà di farli venire dall'Europa: di tre bastimenti partiti recentemente da Amburgo per la Plata, carichi di acidi, nessuno è giunto alla sua destinazione a causa di incendi ed altre avarie.

Nel Consiglio d'amministrazione della fabbrica di dinamite entrarono, a far parte uomini universalmente stimati, e tutti italiani quali sono i signori Giuseppe Maria Palma, Giovanni Pini, Tommaso Noceti, fra i più noti della colonia nostra; gli azionisti, in generale, appartengono all'alto commercio del paese.

La fabbrica di dinamite è situata a Zarata, a due ore di ferrovia da Buenos-Ayres sul rio Paraná, in modo che ha facile comunicazione per acqua e per terra. Occupa un vasto spazio, di oltre 40 ettari di terreno ed è costruita secondo gli ultimi perfezionamenti; e senza dubbio fra le prime fabbriche di dinamite che esistano oggi. Ha pure un laboratorio per la concentrazione della glicerina, che prima d'ora era mestieri mandare a concentrare in Europa con grandi spese. Ne risulta che questa fabbrica è destinata a rendere immenso servizio al paese, e ciò torna a grande onore del suo iniziatore, Umberto Della Casa. La fabbrica comincerà a produrre fra due mesi, il lavoro d'impianto essendo quasi ultimato.

In questo momento in cui scrivo (23 febbraio a mezzo giorno) vengo informato essere stato spiccato regolare mandato d'arresto contro l'Alessandro Ferrari.

Il principale commercio del paese è quello d'importazione; vi sono innumerevoli case dette introduttive, che fanno venire tutto dall'Europa e poi smerciano qui con grande beneficio, a causa del fortissimo prezzo dell'oro; molte di queste case si trovano ora in posizione difficile; molte hanno fallito, moltissime sono sul punto di fallire; ciò si spiega facilmente. Queste case hanno comprato in Europa merci pagabili in oro a tre, sei e più mesi, ed allora l'oro era fra 160 e 170; adesso per comprare l'oro necessario a far fronte ai loro impegni debbono pagarlo fra 220 e 240, dappoi la vendita, stante il malessere del paese, è diminuita di metà; ne risulta quindi uno sbilancio non indifferente e l'impossibilità per queste case introduttive di saldare i rispettivi conti in Europa e di far venire nuove mercanzie.

Parlamento nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 19 — Pres. FABINI

Il presidente dà lettura del R. Decreto che nomina Fortis a commissario regio per la discussione e conversione in legge di alcuni decreti relativi ad

recchie del suo pony. — Avrei appagato i voti della mia buona mamma... e starei più solida a cavallo. Fortunati voi altri che potete montare a cavalcioni!... Avete indovinato — soggiungeva — perchè da principio le mie sorelle vi sfuggivano? All'infuori di me, hanno tutto il loro damo... Si scrivono, si rispondono anche contro il volere della mamma. Siete il solo di cui ella voglia sentir parlare. Dice che diventerebbe un eroe... A proposito, mi trovate bella?

— Mi divertite assai, rispose Riccardo — Davvero? Sapete che mi sento proprio lusingata... perchè voi desiderate, io penso, che vi divertano.

— Certo, mia vecchia amica. Così la chiamava fin dai loro primi incontri.

— Benissimo dunque! Solo lasciate quell'aria lugubre. Quando mi piacerete ve lo dirò subito francamente... Fra tanto, non mi chiamate più Carolina; il nome di Carlo mi si attaglia meglio. Del resto, se un giorno dovessi scrivervi non fate calcolo su lettere lunghe come quelle di mia sorella Clementina al suo gentile ussaro, il luogotenente Papworth. « Mio buon Riccardo, vi dirò, mi sembra che noi due ci conveniamo a meraviglia e che ormai è tempo di stabilire le nozze. — Firmato il vostro fedele Carlo... » Credete che basti?

Continua.

alcuni articoli della legge di pubblica sicurezza e del progetto sul personale di pubblica sicurezza.

Bertoldi - Viale presenta il progetto già approvato dalla Camera, per la spesa straordinaria di lire 10.600.000 da iscriversi nel bilancio 1890.

Approvansi senza discussione cinque progetti per maggiori spese.

Procedesi alla discussione e conversione in legge di alcuni R. Decreti relativi alla legge di pubblica sicurezza; e se ne approvano gli articoli 1, 2, 3 e 4 con alcuni emendamenti.

Finali, per incarico dei suoi colleghi, presenta il trattato con l'Austria, due progetti per eccedenza d'imposta alcuni comuni e i progetti già approvati dalla Camera per le spese della marina.

Si proclamano approvati i progetti discussi nella seduta precedente.

Camera dei Deputati.

Seduta del 19 — Presidente BIANCHERI.

I deputati presenti sono oltre trecento.

— I banchi dell'estrema sinistra sono quasi completi. E' pure presente l'onore.

Andrea Costa, il cui caso si sta per discutere. Anche tutti i ministri sono presenti, tranne l'onore. Seismit-Doda che è ancora indisposto.

Si comincia con l'approvare la spesa di lire 81.000 da pagarsi ai fratelli Valerio di Milano per internare un laghetto presso l'Ospedale Maggiore e la convenzione colla ditta Pirelli e C. per un nuovo cavo sottomarino tra Palermo ed Ustica.

Questi due progetti, e quello approvato ieri relativo alla tassa sulle cartelle agrarie, sono poi approvati a scrutinio segreto.

Si viene alla discussione sulla domanda di autorizzazione a spedire mandato di cattura contro il deputato Costa Andrea.

Le conclusioni della maggioranza della Commissione sono le seguenti:

«La Camera convinta che dalla sentenza del tribunale correzionale di Roma del 5 aprile 1889 relativa al deputato Andrea Costa è esclusa ogni ingerenza del potere politico, delibera che l'articolo 45 dello Statuto del Regno non è applicabile al caso in esame».

Le conclusioni della minoranza della Commissione sono così concepite: «La Camera non autorizza la cattura del deputato Andrea Costa durante la sessione».

Spirito, per ragioni di diritto, è contrario alle conclusioni della maggioranza, per ragioni di fatto non può accettare quelle della minoranza, onde propone e svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, visto che l'on. Andrea Costa fu condannato a pena afflittiva con sentenza, la quale fin dal 5 settembre scorso anno passò in cosa giudicata, e ritenuto non essere conveniente ed opportuno sospendere ulteriormente l'esecuzione di tale sentenza, delibera lasciare libero corso alla giustizia e passa all'ordine del giorno».

Torracca sostiene la proposta che la sentenza sia eseguita, nell'interesse della democrazia, della libertà e delle istituzioni parlamentari.

Caldesi è contrario: V. Serra, favorevole.

Anche Gallimberti è contrario e si fa applaudire dall'estrema sinistra.

Di questo parlano contro la proposta della maggioranza, Bovio e Sacchi.

Dopo, si rinvia il seguito della discussione a domani.

Il « Benvenuto! »

al Principe Ereditario d'Italia nella capitale di Serbia.

I telegrammi ci hanno appreso come il nostro Principe Ereditario Vittorio Emanuele sia stato dovunque accolto, nel suo viaggio in Oriente, con entusiasmo dalle Colonie italiane, e con dimostrazioni affettuose e di onore anche dai popoli e dai sovrani che visitava.

Delle feste di Belgrado abbiamo anche noi parlato; ma oggi l'egregio signor G. Sillini ci favorì la traduzione dell'articolo onde L'Odjek (La Eco), giornale ufficiale dell'attuale Governo Serbo, salutò S. A. il principe di Napoli al suo arrivo, il 12 marzo corr.; e noi qui ben volentieri la riportiamo.

Benvenuto!

La Capitale del Regno di Serbia ha oggi l'alto onore di albergare fra le sue mura un grande e caro ospite, l'erede del possente e prospero Regno d'Italia, il rappresentante dell'illustre dinastia di Savoia, S. A. R. il Principe Vittorio Emanuele; il quale, nel suo viaggio nell'Oriente, non volle omettere una visita alla città di Belgrado.

La dinastia di Savoia ha preso il posto più illustre nella politica e nella cultura del popolo italiano: in pari tempo essa ha compiuto nell'epoca moderna, la missione del risorgimento della civiltà umana e la ha compiuta in siffatta guisa da non trovare esempio in altro popolo o in altra dinastia d'Europa.

Sotto la direzione savia ed eroica e sotto il suo illimitato patriottismo, le divise parti d'Italia oppresse dallo straniero, rinacquero a Stato grande unito a retto a libertà.

Il piccolo Regno di Piemonte sotto la savia politica del Re di Savoia ha creato sin dal principio di questo secolo un baluardo in difesa della Nazione Italiana, e speranza di tutti i patriotti italiani. Il Piemonte riuscito, è dopo accanite ed eroiche lotte, ad atterrare gli ostacoli stranieri che si frapponavano al compimento dell'unità del popolo italiano assicurando anche uno splendido trionfo al principio di Nazionalità che in oggi a ragione si considera qual provvida, e giusta base dell'umana civiltà.

Dalla grande Rivoluzione Francese sino ad oggi non vi ha nella storia dell'umanità un fatto paragonabile per grandezza all'unificazione dell'Italia e tale unificazione si è verificata a vantaggio d'altri popoli e si verificherà in avvenire a vantaggio d'altri ancora.

La dinastia di Savoia non soltanto ha saputo colla sua oculata politica e colle sue gesta militari cacciare lo straniero dall'Appennina Penisola e fondare in un solo Regno i vari stati italiani, che da secoli vivevano disgiunti l'uno dall'altro, ma riuscì ancora ad assicurare il trionfo della libertà costituzionale. Alla dinastia Sabauda è riuscito di tradurre in fatto compiuto quel grande ideale dell'unità Nazionale italiana che da secoli si sognava e la sognava anche il Celebre statista e filosofo fiorentino Macchiavelli, non servendosi però in nessuna occasione dei mezzi sanguinosi suggeriti dalla politica macchiavellica.

Coll'unificazione d'Italia, il popolo italiano non ha perduto nessun diritto né alcuna libertà, anzi, tanto sotto il primo come sotto il secondo Re d'Italia della Dinastia Sabauda accrebbe il perfezionamento di nuove e preziose riforme.

La Dinastia di Savoia a diritto può essere considerata dai contemporanei e dai posteri come modello dei Sovrani Costituzionali secondo i bisogni politici dei popoli moderni.

Salutando cordialmente e con entusiasmo il « benvenuto » nostro caro e regale ospite, noi non possiamo che augurarci che egli possa continuare sul trono dei suoi avi e per la prosperità della Nazione italiana e per la civiltà universale, le tradizioni gloriose e nobili della Sua Dinastia.

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

ALI-SEID

Prezzo L. 5.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

Cronaca Provinciale.

Pietà pel morti.

Latisana, 19 marzo.

Cara Peverassa!

Sono pieno di ammirazione dei tuoi articoli sull'avvenire di questo paese e del Sindaco del tuo cuore; veltro profetato da un novello parto. Voglio sperare che in quei tempi, forse non lontani, gli accompagnamenti funerei, non si faranno come quello che vidi l'altro dì per la povera guardia di finanza, annegata nelle lagune di Marano alla fine dell'89, e ridonata alla spiaggia sabato scorso.

Figurati un beccchino, un ciuco ed una barilla primitiva che partono assieme, dalla vicina Latisanotta, per percorrere la bellezza di cinquantasette chilometri, in fra l'andata e ritorno, per dare poco onorata sepoltura ad una creatura umana. Figurati il ciuco ingolfato nelle sabbie delle dune del mare, da non potersela cavare senza l'aiuto delle guardie di finanza che in grande tenuta seguivano la salma del povero loro compagno; esse dovettero più volte associarsi all'asinello per trarlo d'impaccio, altrimenti la paziente bestia sarebbe rimasta a mezza strada!

Quante ore impiegarono nel viaggio? Ben ventiquattro ore... e non ti dico altro! — Caparozzolo.

E la bandiera?

Ci scrivono:

In un comune della Bassa, che potrebbe essere anche la patria di un onorevole che siede a Montecitorio, il parroco del luogo ha celebrata una messa, come di consueto nel giorno 14 Marzo, genetliaco di S. M. il Re d'Italia.

Vi si recarono ad ascoltarla l'Autorità municipale, gli alunni delle Scuole elementari, e molta gente — Fin qui tutto benone —

Se non che venne rilevato all'atto che gli alunni si misero in movimento che essi, mentre negli scorsi anni comparivano sempre con la bandiera alla testa, quest'anno invece non l'avevano nemmeno alla coda.

Fatte le più accurate indagini, per scoprire le cause sulla incomprensibile assenza del tricolore vessillo, si venne a conoscenza come il m. r. parroco, evidentemente per ordine piovuto dalla Curia, aveva dichiarato al Segretario Comunale che quest'anno non avrebbe permesso alla bandiera nazionale, non benedetta, di entrare in Chiesa.

Il Sig. Segretario, anziché rendere di ciò avvertita, com'era suo dovere, immediatamente la Giunta, si limitò a comunicare la cosa, indovinate a chi mai? al messo comunale, a chi cioè ha l'onorifico incarico di scopargli l'Ufficio!

Per la nuova

Banca Popolare Carnica

fu compilato un progetto di Statuto una di cui copia venne depositata presso la Segreteria Municipale di Tolmezzo, ed un'altra presso il Notaio Dott. Andrea Moro e ciò allo scopo che ognuno possa prendere cognizioni dell'organizzazione della Banca istituenda e per ricevere anche quelle osservazioni che si reputassero atte a migliorare l'organamento stesso.

Incendio

A Maiano un incendio distrusse il fienile di Puzzi Sante, causando un danno di L. 2000 circa per guasti al fabbricato e distruzione di fieno e di attrezzi rurali.

Furto.

A Buia ladri ignoti rubarono un quadro con fotografie, esposte alla feda pubblica, a danno del fotografo Barnaba Ciro.

Onoranze funebri al cav. Wepfer.

Ieri alle ore 3 pomeridiane ebbero luogo a Pordenone i funerali del compianto cav. Emilio Wepfer.

Il corteo era formato da un lungo stuolo di amici del defunto e da immenso numero di operai ed operie di stabilimenti industriali colle relative bandiere.

C'erano anche parecchie associazioni coi rispettivi vessilli, ed i bambini dell'asilo infantile di Pordenone, pure con bandiera, di cui la moglie del signor Wepfer è patrona.

La carrozza funebre tirata a quattro cavalli era preceduta da un carro coperto di molte e ricche corone.

Al Cimitero parlò il signor cav. avv. E. Ellero Sindaco di Pordenone, l'avv. Giurati di Venezia, il fratello del sig. Amman ed altri.

Il cav. Wepfer era socio patrocinatore e padrino del lavoro della udinese Società Agenti di Commercio, la quale, intervenuta colle insegne sociali, era rappresentata dal Vice Presidente della società sig. Pio Italico Modolo, dai Consiglieri della stessa signori Andreoli Francesco e Cozzi Giuseppe, e dal sig. Oliviero Pertoldi. L'intervento dei sigg. Rappresentanti la sudd. Società fra gli Agenti Commercio e del lavoro di essa fu molto gradito tanto dalla dolente famiglia come dai Direttori degli Stabilimenti cotonieri della spettabile Ditta Amman e Wepfer.

La Famiglia del compianto

Cav. EMILIO WEPFER

unitamente alla Ditta A. Amman e Wepfer ringraziano vivamente commossi gli amici e le rappresentanze che concorsero alle funebri onoranze.

Due aneddoti

sui delegati italiani a Berlino.

Berlino, 18. Oggi durante la pausa per la colazione i delegati Boccardo e Stringher, lavoravano in un salottino, improvvisamente la porta si spalancò, e comparve il principe Bismarck. Egli entrò sorridendo, seguito dal figlio Herbert e dai suoi bracciali.

Salutò i delegati, scusandosi di essere entrato a quel modo. Disse che a quell'ora non credeva di trovare nessuno al lavoro. Incaricò Boccardo di salutare Crispi.

Poi Bismarck entrò nella sala della Conferenza. I delegati gli fecero circolo attorno. Ebbe per tutti parole cortesi, cattivandosi la simpatia generale; fu specialmente cortese con Jules Simon.

La visita del Cancelliere durò mezz'ora.

Herbert uscì subito dopo il padre.

Stassera vi fu ricevimento dei delegati e il pranzo nel Castello reale. Entrati i delegati nella galleria dei quadri (Bildergalerie) i capi delle missioni furono disposti in linea: veniva primo Simon, poi Boccardo, quindi De Castro. Erano ad aspettarli l'Imperatore e l'Imperatrice. I Sovrani si trattennero con molta cordialità con tutti, specialmente con Boccardo.

L'imperatore gli parlò del principe Amedeo; gli disse: « Il Duca d'Aosta fu un vero cavaliere antico. Comprendo benissimo quanto abbia dovuto soffrire Umberto. Io stesso fui dolorosamente sorpreso dalla notizia. Lo avevo visto non molto tempo fa sano, robusto. Mi dispiace solo di non aver avuto occasione di praticarlo di più. »

L'imperatore parlò con affetto dell'Italia, rammentando con calde parole le accoglienze ricevutevi.

Al pranzo, Boccardo ebbe il posto d'onore vicino a Moltke, rimpetto all'Imperatore. La mensa era disposta con gusto, senza sfarzo. Il pranzo fu eccellente; i vini quasi esclusivamente tedeschi.

La testa di Glandstone.

Raccontò il corrispondente londinese del New-York Herald che Glandstone ha la testa di una grossezza eccezionale.

Recentemente nel suo castello d'Hawarden, il celebre statista inglese conversava con uno dei suoi amici, e il discorso cadde su la frenologia.

« Io sono un buon soggetto frenologico, disse Glandstone.

Da 20 anni in qua, il volume della mia testa è aumentata a tal punto, che comincio ad inquietarmi, perchè non ho mai saputo di un fatto simile.

E vi farò vedere che ciò che dico è vero. Glandstone andò a cercare uno dei suoi vecchi cappelli.

« Ecco, disse, un cappello che io portavo 20 anni fa, in tutte le cerimonie ufficiali. Allora mi era troppo largo ed oggi, come vedete non mi va più in testa.

Tutte le Sedi,

le Succursili e i Corrispondenti della

Banca Nazionale

ITALIANA

vendono per conto del Consorzio le nuove

Obbligazioni del Prestito a Premi

Bevilacqua La Masa

Riordinato con R. Decreto 1° Luglio 1888.

Il prezzo è fissato a L. 12,50 cadauna

Il 31 Marzo corrente avrà luogo l'Estrazione col premio di

Lire 250,000

ed altri minori.

Le successive Estrazioni avranno luogo irrevocabilmente alle date fissate giusta il piano stampato a tergo delle Obbligazioni.

TREFUSIA

— Vedi AVVISO in quarta pagina.

Cronaca Cittadina.

Al gentillissimo Soci Udinese si dà avviso che a questi giorni il nostro Entourage farà il solito giro per i cassi delle bollette d'associazione secondo la consuetudine.

Amministrazione della Patria del Friuli.

Accademia di Udine.

L'Accademia terrà adunanza domenica sera alle ore 8 per occuparsi dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. L'Influenza negli animali e sui rapporti col grillo dell'uomo. — Lettura del Dott. T. Zambelli.
3. Approvazione del resoconto economico, anno 1889.

Teatro Sociale.

Anche ieri sera, quinta della Mignon, un teatrone per concorso di numeroso, simo pubblico.

L'esecuzione sempre ottima. — La Signorina Bianca Parboni è applauditissima in ogni pezzo più sublime della sua parte.

Della Stryenne, a costo di piacere d'indigestione, si vuole ogni sera il la, e la gentile artista con molta cortesia accendendosi al vivo desiderio del pubblico.

Ovazioni sincere ed entusiastiche che riceve al duetto delle Rondinelle del la atto; al susseguente terzetto, nella grand'aria del 2o atto cantata propria da grande artista, e in tutto il 3o atto. Le signorine Vera Domelli e Elena De Tatiani ed i signori Nicola Müller, Vittorio Donati e Ferdinando Guarini festeggiati ed apprezzati come si meritano.

L'orchestra alla perfezione, e sempre applauditi il distinto m. Vittorio Mingardi e tutti i bravi professori.

Questa sera alle ore 8 1/2 si rappresenta MIGNON.

Domani riposo.

Sabato e domenica, rappresentazione.

Società Reduci

I Soci effettivi sono convocati in Assemblea generale ordinaria nella Sala di Scherma, Via della Posta, Domenica 23 corrente alle ore 1/2 pom. per trattare e decidere sul seguente.

Ordine del giorno.

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Discussione ed approvazione del Resoconto del 1889.

Municipio di Udine.

Avviso

La vaccinazione gratuita di Primavera praticata dai Signori Medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni indicati nella sottoposta tabella.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a rappresentare i loro figli ed amministrati ai Vaccinatori, mentre si avvertono, per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle Autorità, né ricevute nei Collegi e Stabilimenti di educazione ed istruzione.

Dal Municipio di Udine, li 15 marzo 1890.

Il Sindaco

Elvio Morpurgo.

Tabella per la vaccinazione durante la primavera 1890.

d'Agostini dott. Clodovico via della Posta N. 13, Parrocchia del Carmine, delle Grazie (parte interna), S. Cristoforo.

Murero dott. Giuseppe via Zanon N. 5, Parrocchia del SS. Redentore, S. Quirino e di S. Nicolò.

Rinaldi dott. Giovanni via Brenari N. 13, Parrocchia del Duomo, di S. Giorgio e di S. Giacomo, mese di Aprile, giorni 3, 10, 17, 24, ore 2 pom. La vaccinazione gratuita si ripeterà per 4 volte consecutive di otto in otto giorni dal dott. d'Agostini nei locali dell'Ospedale Vecchio e dai dott. Murero e Rinaldi nella loro abitazione.

Caparini dott. Antonio via Villalta N. 21, Cusignacco, Baldasseria, Geruasutta, Mulini di Cusignacco e Laspacco, mese di Aprile giorni 3, 10, ore 2 pom. nella scuola di Cusignacco.

Casali di S. Rocco, S. Osvaldo, e Cormor mese di Aprile giorni 9, 16, ore 2 pom. nella casa d'abitazione del dott. Caparini.

Chiaruttini dott. Ugo via Brenari N. 27, Chiavris, Paderno, Molin Nuovo e Vat, mese di Aprile giorni 3, 9, ore 10 ant. nella scuola di Chiavris.

Rizzi mese di Aprile giorni 4, 10, ore 10 ant. ai Rizzi.

Godia, S. Bernardo e Beivars, mese di Aprile giorni 5, 12, ore 10 ant. a Godia.

S. Gottardo, Planis sub. Gemona, sub. Anton Lazzaro M. mese di Aprile giorni 2, 15 ore 12, nella casa del dott. Chiaruttini.

Marzuttini cav. dott. Carlo, nell'ufficio sanitario tutti i Lunedì, Mercoledì e Venerdì del mese di Aprile dalle ore 10 alle 11 antim.

DITTA D'ORLANDO E LIZIER

UDINE — Via Mercatovecchio, 1. Negozio ex MASCIADRI — UDINE

DEPOSITO

PORCELLANE BIANCHE E DECORATE DELLA CASA GIOIARI DI FIRENZE
PORCELLANE DI BOEMIA E SASSONIA

Ricco e svariato assortimento

SERVIZI DA TAVOLA — TOILETTE — THE E CAFFÈ

TERRAGLIE BIANCHE E DECORATE DI PRUSSIA, BELGIO, FRANCIA E NAZIONALI

DEPOSITO Cristallerie fine — mezzo fine — Vetrami in assortimento

Specchi — Specchiere con cornice dorata e senza

Articoli per illuminazione a Petrolio

Oggetti da cucina in ferro smaltato — Posaterie di Alpaca, Pakfon, metallo ferrato

Lastre di vetro

ALL'INGROSSO E DETTAGLIO — IN GRANDE ASSORTIMENTO

GUADAGNO LIMITATO E DI CONCORRENZA

Ringraziamento.

Riconoscimenti i fratelli e le sorelle Lunazzi, ringraziano tutte quelle persone che così cordialmente concorsero a mitigare lo straziante dolore per la perdita del novantenne ed amatissimo padre **Mattia Lunazzi**, sia prestando le assistenze tanto necessarie in sì dolorosi momenti, come dimostrando affetto e stima per il defunto, rendendone decoroso il funebre trasporto.

Comunicato.

Da qualche tempo venni a conoscenza che un commesso viaggiatore di questa città si presenta ai diversi miei clienti ad offrire Saponi.

Per evitare malintesi, e perchè la mia clientela non venga mistificata, avverto che nel Comune di Udine non esiste che una sola fabbrica in Saponi, portante il titolo.

Premiata fabbrica Saponi e Candele in Udine.

Il presente articolo venne inserito in tutti i giornali del Veneto e diramata analoga circolare.

Giovanni Raddi.

Circolare.

Signore,

Essendosi ritirata dal Commercio di legnami d'opera e da costruzione la Ditta **Ernesto De Alti**, mi prego partecipi parvi che ho aperto sotto la mia Ditta **FRANCESCO MICOLI — UDINE**

l'esercizio del Commercio medesimo nello stesso locale, piazzale Poscolle.

Il deposito sarà costantemente assortito sia in tavolami come in travamenti, provenienti dalla Carinzia e dalla Carniola nonché dalle mie segherie della Carnia; per cui fin d'ora mi lusingo che vorrete onorarmi della vostra clientela, assicurandovi che porrò ogni studio per rendervi soddisfatto, sia per la qualità come per prezzo.

Con distinta stima
Udine, 10 Marzo 1890.

Francesco Micoli.

Ieri alle ore 4 pom. cessava di vivere munita dei conforti religiosi

Lucia Crescia Treo.
d'anni 94

Le figlie, Caterina ved. Martini, Rosa ved. Onofrio, Luigia ved. Pascoletti ed i nipoti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Udine, 20 marzo 1890.

I funerali seguiranno domani, venerdì 21 corrente alle ore 10 ant. nella Chiesa Parrocchiale del SS. Redentore, partendo dalla via Villalta N. 6.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Consorzio Torre di Povoletto
Addì 14 marzo 1890.

L'assemblea degli Interessati in questo Consorzio è convocata in Povoletto addì 13 aprile p. v. alle ore 9 ant. per trattare:

- I. Conti Consuntivi 1883,86;
 - II. Revisori Conti 1887 - 88 - 89;
 - III. Nuovo statuto;
 - IV. Nuove difese del Consorzio;
 - V. Domanda di terzi per transito con veicoli sugli argini di Savorgnano.
- Le deliberazioni saranno valide qualunque fosse il numero degli intervenuti, ed i lontani si riterranno per assenti.

La Presidenza

A. Della Rovere — F. Mangilli.

Società Anonima del Tramvia a cavalli di Udine.

Capitale sociale, versato 130.000.

Avviso.

S'invitano i signori azionisti della società anonima del Tramvia a cavalli di Udine ad intervenire all'adunanza generale, che avrà luogo in Udine il giorno 23 marzo corrente alle ore 12 meridiane nei locali di residenza della Camera di commercio per trattare sugli argomenti compresi nell'ordine del giorno qui in calce.

Nel caso di seconda convocazione questa avrà luogo nel giorno 30 marzo corrente alla stessa ora. Per intervenire all'adunanza, gli azionisti dovranno depositare le rispettive azioni almeno un giorno prima nella Cassa della Banca cooperativa di Udine.

Ordine del giorno:

- I. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
- II. Relazione dei sindaci.
- III. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili.
- IV. Nomina di due membri del Consiglio d'amministrazione in surrogazione degli uscenti per anzianità sig. Luigi Luoghi e nobile Antonio Romano.
- V. Nomina di tre sindaci effettivi in surrogazione del signor Alessio Jacuzzi uscente per anzianità e dei dimissionari supplenti signori Ernesto de Alti e nobile Daniele Asquini.

Il Presidente

Paolo Billia.

Gazzettino Commerciale.
Rivista settiman. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 11. **Grani.** Anche in questa ottava gli affari seguirono colla solita calma. Si provvede ai bisogni giornalieri. La speculazione rimane quasi inattiva. I terrazzani sono occupatissimi nei lavori campestri.

Si ebbero: Martedì. Ettolitri 301 di granoturco tutto venduto.

Giovedì. Ettolitri 870 di granoturco, venduto 657.

Sabato. Ettolitri 643 di granoturco, 2,50 d'orzo brillato, 1,50 di fagioli. Tutto venduto.

Ribassò il granoturco cent. 10.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da lire 10,75 a 12,25, orzo brillato da 20,35 a —.
Giovedì. Granoturco da lire 10,90 a 11,90.

Sabbato. Granoturco da lire 10,50 a 12, orzo brillato da 21,50 a —, fagioli di pianura da 9,73 a —.

Foraggi e combustibili. Martedì e giovedì poca roba. Sabato mercato ben fornito. affari stentati.

Sementi da prato

Erba Spagna al Chilogram. da L. 1,20 1,90
Trafoglio » » 0,08 1,11
Medica altissima » » 0,40 1,55
Fieno » » 0,15 0,28

Mercato dei lanuti e dei suini.

13. V'erano approssimativamente; 28 castrati, 42 pecore, 18 arieti, 70 agnelli. Andarono venduti.

28 castrati da macello da lire 1,12 a 1,20 al chilogram. a p. m.; 16 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 20 per macello da lire 0,85 a 0,95 al chilogram. a p. m.; 12 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 6 per macello da lire 1, — a 1,10 al chilogram. a p. m.; 35 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 35 per macello a lire 0,83 a 0,92 al chilogram. a p. m.

Molti compratori.
160 suini, venduti 20 per allevamento a prezzi di merito e 14 per macello ai prezzi seguenti:

da L. 90 a 93 al q. del peso di q. 1,10 a 1,25
» 96 » 98 » » 1,50 » 1,70
» 100 » 103 » » 1,95 » 2,75

Nuovi aumenti sui prezzi dei suini di allevamento.

Carne di manzo.

I.a qualità, taglio: 1.0 al kg. 1,70
» » » 2.0 » » 1,40
» » » 3.0 » » 1,30
» » » 4.0 » » 1,20
» » » 5.0 » » 1,10
» » » 6.0 » » 1,00
» » » 7.0 » » 0,90
» » » 8.0 » » 0,80
» » » 9.0 » » 0,70
» » » 10.0 » » 0,60

II.a qualità, » 1.0 al kg. 1,40
» » » 2.0 » » 1,30
» » » 3.0 » » 1,20
» » » 4.0 » » 1,10
» » » 5.0 » » 1,00
» » » 6.0 » » 0,90
» » » 7.0 » » 0,80
» » » 8.0 » » 0,70
» » » 9.0 » » 0,60
» » » 10.0 » » 0,50

Carne di vitello.

Quarti davanti al ch. l. 1,20, 1,38, 1,40
» di dietro » » 1,50 1,60 1,70 1,80

Un saluto poetico al bravo scultore friulano
LEONARDO LISO

Sepelli sotto terra in campo santo
Più gente no se sa del mondo tutto
Se dorme in pace; e no se vede el pianto
De chi se adora e che se lascia in luto;
Ma quando, credo, che un soave viso
Sora le fosse in lagreme se piega,
Se roba i fiori, un palpito, un sorriso
O un bacio, a qualcheun che pianze e prega.
Ai sospiri gentili, al sguardo mesto
Freme e se scuote i morti, povaretti,
El logo del dolor, manco funesto,
Parla de mille fra i più cari affetti.
Ben, per sempre, tre bei visi amorosi
Presto la leva gavarà dei morti;
Co l'ale averte i anzoli graziosi
Ne darà fede e ne darà conforti.
Co un'arte tanto bela i xe ideali
Che quasi el desiderio sentì in peto
De aver sti quattro occhi rancurati
Soto quell'ale al so sorriso oneto!
Co se li vede, co la mente mesta
Se comincia a sperar nel paradiso,
Qualcossa de divin nel cuor no resta....
Viva l'arte de Fidia, e bravo Liso!
(Dal Sior Tonin bonagrazia di Venezia).

Curioso tramway americano

Una singolare manovra fu eseguita su di una linea di tram nella magnifica città d'Ontario (San Bernardino County) in California.

Il tram fa il servizio dei sobborghi di Ontario, percorrendo il viale d'Euclide, strada bellissima, fiancheggiata da aranci e da altre piante d'agrume; la sua lunghezza è di circa 10 chilometri e mezzo.

Allontanandosi dalla città, il veicolo ha rapide salite da valicare. Una coppia di muli trascina la carrozza nella pianura; ma quando comincia la discesa, alla gravità è affidata la trazione dei passeggeri e dei muli. Allo scopo i muli sono caricati su d'una piattaforma sostenuta da una estremità da due ruote, l'altra è collegata alla carrozza passeggeri munita di potenti freni manovrati dal conduttore.

Quando i muli devono riprendere il lavoro, si abbassano i ripari della pia-

taforma, e questa, come un cassetto, si fa rientrare sotto il tram. L'operazione non richiede più di un minuto.

In tal modo si ottiene di lasciar riposare gli animali da tiro, di raggiungere velocità cui essi non potrebbero toccare, economizzando assai il costo della forza motrice.

Fu già proposto agli Stati Uniti di risparmiare le spese di trazione, costruendo strade ondulate come le montagne russe per il trasporto ordinario dei viaggiatori; ecco in parte applicata l'utopia, perchè sulla tram - linea di Ontario la velocità acquistata nella discesa è utilizzata, per una parte della salita e lungo la pianura.

Jack il baciatore.

La cronaca dell'Eco d'Italia racconta: Ad Astoria venne tratto agli arresti un individuo che si qualificò per l'italiano Nicola Bartoleo, di 30 anni, e che la polizia andava cercando. Le donne dei contorni designavano quell'ignoto come Jack il baciatore. L'amena creatura andava, da due settimane in poi, nelle ore brune, baciando a forza quante incontrava per via.

Fu una maestra di là che, baciata a forza da lui, si mostrò tanto energica da inseguirlo e farlo pigliare da un policeman.

Notizie Telegrafiche.

Roma inondata

Roma, 19. Causa la persistente pioggia il Tevere stanotte allagò tutti i punti bassi della città.

Continua tempo pessimo.
Le notizie dalla Sardegna sono tristi. Venti ponti crollati. Campagne allagate. Parecchi luoghi minacciati o colpiti da disastri. Qualche vittima.

Anche nell'Italia settentrionale qualche fiume in piena.

Dall'Africa

Roma, 19. Notizie d'oggi da Massaua dicono che sono giunti telegrammi di Antonelli in data del 15 da Galamenza e del 17 da Agudi Haramat: l'imperatore continua la sua marcia verso Adua. La marcia è resa lenta dalla necessità di rifornire l'esercito nell'Agamè essendo il Tigre completamente sprovvisto. Il tenente colonnello Cossato attende dal Mareb l'annuncio che Menelik sia entrato in Adua per recarsi ad incontrarlo.

Il 17 vi fu ad Adua la proclamazione della sottomissione di Mangascia all'imperatore fatta dai capi abissini e dal clero. Anche dalle regioni più lontane continuano ad arrivare al generale Orero proteste d'amicizia per il governo italiano.

La Riforma ha da Massaua che Menelik dall'Agamè giungerà fra tre giorni ad Adua, dove la popolazione lo attende raccogliendo intanto molti viveri per il suo esercito.

Il Colonnello Cossato, recandosi al Mareb, venne cordialmente accolto dalle popolazioni.

Degiac Sejum scrisse il 9 cor. al generale Orero rinnovando le sue proteste di fedeltà verso Menelik e la sua amicizia per l'Italia.

Telegrafano alla Tribuna da Massaua che è giunto colà un vapore carico di d'ura. La via fra Massaua e l'Asmara formicola di portatori onde affrettare l'approvvigionamento dell'esercito di Menelik.

Due capi del Tigre hanno abbandonato Sebath Sejum e si sono sottomessi a Menelik.

Il generale Orero andrà ad Adua per assistere all'incoronazione di Menelik, il quale dodo visiterebbe Massaua, lasciando però la sua scorta ad Adua.

LUIGI MONTICCO gerente responsabile.

AVVISO.

Presso il sottoscritto trovasi un forte deposito bottiglie, di una delle migliori fabbriche nazionali, che, per facilitare lo smercio, si vendono ai seguenti prezzi:

Champagne da cent. 80 - 85 - 1.28 al 100
Champagnotte » » 80 » 25 »
Litri chiari » » 95 - 97 » 24 »
Gazose » » 70 » 22 »
Borgognotto » » 65 » 22 »
Renane » » 75 » 22 »
Mezzi litri » » 48 » 20 »
1/2 Champagne » » 40 » 20 »
1/2 Gazose » » 40 » 20 »

A chi farà acquisto di 1000 bottiglie verrà accordato un ribasso di Lire 1 al cento, mentre acquistando un vagone completo di almeno 6000 bottiglie verranno facilitate Lire 2 al cento.

Ceste ed imballaggio gratis

Il medesimo tiene pure un deposito di carrelli vetro i cui prezzi sono ribassati come segue:

Carrelli da litri 50 L. 12,25
» » » 25 » 7,25
» » » 12 » 5,25
» » » 5 » 3,25

Avvisa inoltre di essere sempre ben fornito di traccioli d'ogni qualità, ritirati direttamente dalla Spagna, Francia e Italia, nonché di Avena da semina del peso di chil. 50 all'ettolitro e nostrana del peso di chil. 45 a prezzi mitissimi.

BORNANCIN GIUSEPPE.

PIETRO MARCHESI

LIQUIDATORE

PIETRO BARBARO

Sartoria e deposito Vestiti fatti

UDINE - Mercatovecchio, 2 - UDINE

Udine, data del timbro postale.

I gregio Signore,

Mi faccio dovere portare a conoscenza della S. V. che in seguito a Contratto privato in data 14 dicembre 1889 n. 29345 - 18347 Roglii dottor Smeda, la Ditta MARCHESI e C. si sciolse e ne restò unico proprietario continuando da solo la Liquidazione della Sartoria filiale del Signor **Pietro Barbaro** qui in Udine, sotto la nuova ditta:

PIETRO MARCHESI

Liquidatore Pietro Barbaro

Ho l'onore inoltre d'avvertire la S. V. che assunsi quale Tagliatore il Signor Vittorio Bertazzi, persona distinta e raccomandabilissima per capacità ed intelligenza tali da soddisfare qualsiasi esigenza. Sicuro della benevolenza largitami dalla S. V. sarò puntuale e preciso in ogni ordine che avrà l'onore di ricevere.

Con la massima stima e considerazione

Devotissimo Servitore

PIETRO MARCHESI.

Avviso.

In Udine ed a Pozzuolo, presso il sottoscritto, trovasi vendibile una partita di seme prati artificiali stabili, e prezzo conveniente.

Il sottoscritto tiene pure vendibile una filanda nuova sistema Dubbini di 4 baccinelle e 2 sbattitrici.

Giuseppe Fadelli.

SOCIETÀ REALE

d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni dell'incendi e dello scoppio del Gaz luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1839

premiata con medaglia d'oro di 1.ª classe.

all'Espos. Nazionale 1884 in Torino

SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfane N. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell'Assemblea

del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59.0 mandando applicarsi al fondo di riserva lire 285,914.84, ed in distribuzione ai Soci dal 1.º gennaio 1889 lire 333,555.65 cioè il dieci per cento sulle quote 1888, oltre l'esonero della tassa governativa.

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali.

— Accorda speciali riduzioni per fabbricati civili. — Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, alle Opere Pie ed altri corpi amministrativi. — È estranea alla speculazione.

La Società ha un annuo provento di circa quattro milioni, ed un fondo di riserva effettivo di oltre sei milioni.

La media annua dei Risparmi ripartiti ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16,10 0/0.

L'AGENTE CAPO

SCALA VITTORIO

NEL MAGAZZINO MODE

L. FABRIS MARCHI

UDINE

Grande Emporio Confezioni.

Ulster colorati formé eleganti fantasia. — Promenade in stoffe nere damascate novità. — Jaquets in colori uniti e fantasia per signorine. Visites in ricche stoffe di seta ed in lana con passamanterie e pizzi modelli grandiosissimi. — Fichu elegantissimi tutti in Merletti e Nastro. — Pellegrine con ricami gagli su stoffe di seta nere ricche con frange graziosa novità di Parigi. — Copripolvere in bellissime stoffe di seta colorate. Impermeabili in stoffe di lana colorate.

(Prezzi convenienti da non temere concorrenza)

GRANDI VINCITE

PER LIRE

1.450.000
1.200.000
950.000
700.000
400.000

si possono conseguire impiegando nel modo più sicuro e garantito

(Lire 12.50) —
(Lire 25. —) —
(Lire 37.50) —
(Lire 50. —) —
(Lire 62.50) —

al massimo nell'acquisto di

Una - Due - Tre - Quattro - Cinque

Obbligazioni

DELL'UNICO

PRESTITO A PREMI

ASSICURATO

con prima ipoteca sopra

Titoli garantiti dallo Stato

che in complesso producono di soli interessi

L. 31.208.100

elle quattro Estrazioni

che avranno luogo

nel corrente anno 1890

VERRANNO PREMIATE

o rimborsate

< 22322 >

Obbligazioni.

Le Obbligazioni non sorteggiate in queste quattro estrazioni continueranno a concorrere alle estrazioni successive perchè è stabilito che tutte indistintamente le Obbligazioni che compongono il Prestito, abbiano da essere:

-(Premiate)-

o rimborsate.

La prossima estrazione avrà luogo il 31

Marzo corrente.

Salvo il caso di anticipata chiusura, la vendita delle Obbligazioni continuerà sino al 30 corrente presso tutte le Sedi, Succursali e Corrispondenti della Banca Nazionale nel Regno d'Italia e presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.

Domandare e mpre il programma dettagliato.

I bollettini delle estrazioni verranno distribuiti gratis.

LUIGI ZANNONI

UDINE TRIESTE

V. Savorgnan n. 14 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

della

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature, riparazioni.

D'affittarsi.

Casa di civile abitazione in Pradamano composta di undici locali, nonché stalla per cavalli, orto, corte e vigneto di circa un campo in piena produzione.

Per schiarimenti rivolgersi in Via

Belloni N. 10, p. II.º.

LE INSERZIONI

dall'Ufficio al ricevimento esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO
Via San Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra 91 - NAPOLI, Palazzo Municipale - GENOVA, Piazza Fontana, Morosini
PARIGI, Rue de Valenciennes - LONDRA, 8, Old Edwards Place, 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

Scoperta
A.S.M.
Opiress
Aloni, catarrhi
P. emi: Med. argento
fuori concorso. — Indicazione di
franco. — Scrivere a quest'Ufficio
Dr. CH. LERY in MARSEIGLIA.

DALLE TANTO RINOMATE
PASTIGLIE ALLA CODEINA

Del dott. BECHER

(da non confondersi con le numerose imitazioni molte volte dannose).

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso della forza vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonale e di stasi. Colte pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfacimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prurito alla gola e dà tanta noia ai sofferenti.

LA TOSSE erica (o acinosa) che assale con insistenza i bambini, cagionando loro vomiti, inappetenza e spuri sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammi di Codeina, per cui i medici possono prescrivere ad itandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendano nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annosa istruzione. Prezzo della scatola L. 1.50.

DIFFIDA.

Degli audaci contraffattori abusano hanno falsificato le Pastiglie del Dr. Becher imitando la scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta A. MANZONI & C. unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni & C.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI & Comp., Via della Sala, 16, Milano — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Con cent. 50 d'aumento si sp. disse in ogni parte d'Italia.

In UDINE presso: **HOMEI F. — COMESSATI — MINISINI — FABRIS.**
e **DE VINCENTI FOSCARINI** Piazza V. E.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà del Touristen)

RIMEDIO PRONTO E SICURO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi e delle callosità, contro i pori e tutte le altre escrescenze della pelle. Effetto garantito. Esigete su ogni rotolo a su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Prezzo L. 1.40 al rotolo o L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI & C., Milano, via S. Paolo, 11, Roma, Genova, Napoli stessa casa.

In UDINE, Filippuzzi, Comelli, Minisini, De Vincenti farmacie st.

Cura Primaveraile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - **P. BISLERI** - Via Savona 16 Milano

Bibita all'acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Scloti.
Il non p'us u'tra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

NON PIÙ DOLORI DI DENTII

Elixir, Polvere e Pasta Dentifrici

RR. PP. BENEDETTINI

dell'ABBATE di SOULAC (Gironde)

Dom MAGUELONNE, Priore

Due Medaglie d'Oro - Bruxelles 1880 - Londra 1884

Le Ricompense distribuite le più onorifiche

INVENTATO 1873 DAL PRIORE

NEL 1873 Pietro BOURSAUD

«L'uso quotidiano dell'Elixir Dentifrici del

RR. PP. Benedettini alla dose di poche gocce in-

colate coll'acqua guarisce i denti guasti, li preserva dal

Tartaro, ridona lo smalto, e nel stesso tempo fortifica e

rinfranca perfettamente le gengive.

«E un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell'

indicare questo attico ed utile rimedio, che può dirsi il

più sicuro Curativo ed il solo Preservativo dalle

Affezioni dentarie.»

Stabilimento fondato nel 1807

Agente Generale: **SEGUIN** Rue Huguerie, 3

BORDEAUX

DEPOSITO PRESSO TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E PARRUCCHIERI



LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 5 MILIONI

LINEA DEL PLATA

LINEA DEL BRASILE

partenze da Genova al 14 e 24 dogal mese per Montevideo e Buenos Ayres, Piorosca, Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Viterbia Matteo Bruzzo, Eucora, Napoli.

(provvisoriamente sospesa)

Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

Subagente della Società in UDINE, sig. Lodovico Nodari, Via Aquileia — Spilimbergo sig. Arturo Trigatti — Latisana sig. Colonna
Girolamo — Palmanuova sig. Steffenato Giovanni — Gemona, sig. Cristofoli G. B. — Tarcento sig. Cussich Girolamo — Tolmezzo, sig. Moro Giacomo
— Asolo, sig. Corrà Arturo — Pontebba, sig. Englaro Cesare — Cividale, sig. Michelini Alessandro ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia
vincia collo stemma della Società nelle rispettive insegne.

Udine, 1890. Tip. della Patria del Friuli.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli

(Illustri Professori):

BIONDI — BONFIGLI

CANTANI — CAPOZZI — CELLI

DE RENZI — FEDERIGI

LORETA — MARCHIAFAVA

MURRI — SEMMOLA

TOMMASI

TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricopi
tuenti, il maggior stima
lento degli organi forma
tori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio
è preparata secondo i più
rigorosi dettati della scien-
za moderna, col sangue ar-
terioso di giovani e robusti
animali bovini, osservando
il massimo rispetto per le
teorie batteriologiche. Ma-
nifera scientifica e docu-
menti si inviano GRATIS.

GUARISCE

Anemia

Aachitismo

Scrofola

Clorosi

Leucemia

Pellagra

e tutte le forme le de-

bolenze e distrofe del

tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, Farm. cia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmaci. Internazionale — In Udine
presso la farm. cie An. elo Fabris e Alaisi e in tutte le farmacie.

FARMACIA C. TANTINI

VERONA

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

gose smorte e rilassate

La dentifricia del comm. Vanzetti

no allo smalto dei denti.

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

pro la vera Vanzetti - Tantini.

La dentifricia del comm. Vanzetti

Tantini Verous, coll'aumento di cent. 10 per qualunque

La dentifricia del comm. Vanzetti

Tantini alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe 2.

In Udine presso le farmacie Gerolami e Minisini ed alla profu-
meria Petrozzi e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

MILANO Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14 — MILANO

NUOVA IMPORTANTISSIMA PUBBLICAZIONE

L'Italia Geografica Illustrata

L'opera completa, divisa in due volumi,
conterà di 150 dispense in-4 grande,
su carta di lusso. — Ogni dispensa si
comporrà di otto pagine di testo ric-
camente illustrate.

Conoscono tutti gli Italiani la loro patria?
La conoscono nelle sue bellezze naturali, nelle
sue forze, nella sua vita, nei monumenti e nelle
memorie?

Non di rado, all'udire mentovare una località
della nostra patria, un fatto della nostra storia
municipale, si desta in noi con un senso di tri-
ste stupore, una specie di intimo rimprovero:
o lo si è dimenticato, o lo si ignora.

Eppure tutti i cittadini dovrebbero conoscere
il loro paese, come tutti gli uomini conoscere
se stessi.

È l'Editore Edoardo Sonzogno intende presen-
tare il quadro completo dell'Italia: presentare
— in un'opera per dispense, a buon mercato,
e quindi alla portata di tutte le borse, — l'I-
talia nelle grandi città e nelle borgate. — La

Adorna di
finissime
incisioni
e corredata
dalle carte
geografiche
delle regioni

pittoresca e varia natura, le scaturigini, delle
ricchezze, le vestigia delle età passate, i mo-
numenti storici, le glorie artistiche, il carattere
multiforme delle popolazioni, lo sviluppo del
commercio, il progresso delle industrie, — tutto
il vasto intrecciarsi e confondersi delle funzioni
e delle relazioni in cui si associano uomini e
cose — un libro che supplisca in qualche modo
al viaggio, delle pagine di quest'Italia non sa-
rà la parola fredda, compassata, ma un po' di
alito caldo che si insinua nell'animo e tocca la
fantasia.

A questo scopo, e quindi con tali norme, a
soprattutto con l'amore che si deve allo studio
del proprio paese, è fatta l'Italia Geogra-
fica Illustrata, opera di 1200 pagine, divise
in 150 dispense, nelle quali prendendo le mosse
dalle primitive sedi latine, le regioni, le pro-
vince, le città e i luoghi minori d'Italia saranno
descritti, sotto tutti gli aspetti, dalla storia alla
tradizione locale, dalla geografia alla topogra-
fia, alla statistica, nulla dimenticato.

Gli abbonati riceveranno gratis le copertine,
frontispizi ed indici di ciascun volume.

PREZZO D'ABBONAMENTO ALL'OPERA COMPLETA:

Francia di porto nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab L. 42 —
Europa, Stati Un. d'Am., Canada, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco: » 20 —
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania » 27 —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

Per abbonarsi inviare Taglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

EAU DE LYS
Quest'acqua rende al momento bianca e
velutata la pelle più bruna e ha l'effe-
tuo di far sparire le macchie di P.
Unico deposito presso la Drogheria di P.
MINISINI.